



COMUNE DI TURI
Città Metropolitana di Bari

Prot. n. 1561

Turi, 24/01/2018

Al Sig. Sindaco
del Comune di Turi

Al Sig. Segretario Generale
Responsabile della prevenzione della
corruzione
e Responsabile della Trasparenza

Al Sig. Capo Settore Affari Istituzionali

LORO SEDI

Oggetto: Dichiarazione di insussistenza delle cause di incompatibilità e/o di conflitti di interesse ai sensi del D.P.R. n. 62/2013.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000

Il sottoscritto Marzano Evangelista, nato a Bari il 23/12/1968, prov. di (Ba) e residente a Bari in Strada Lama del Duca n. 3 c.a.p. 70131 Città Bari in servizio presso codesto Comune, categoria giuridica D1, pos. Econ. D1, in qualità di Capo Settore VI POLIZIA LOCALE/SUAP, profilo professionale Comandante di Polizia Locale, titolare di posizione organizzativa, assunto con contratto di lavoro a tempo determinato, in servizio distaccato a Comando a 36 ore dal 01/11/2017, consapevole secondo quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace, falsità negli atti ed uso di atti falsi, sotto la propria responsabilità;

DICHIARA

- di non versare in alcuna causa di incompatibilità o di conflitto di interesse in relazione alle funzioni svolte e all'incarico ricoperto, previste dalle vigenti disposizioni di legge e regolamento;
- di non appartenere a società, enti, associazioni o organizzazioni di qualsiasi genere, fatta salva, come stabilito per legge, l'appartenenza a partiti politici e organizzazioni sindacali/ ovvero, di appartenere alle seguenti società, enti, associazioni o organizzazioni di qualsiasi genere, fatta salva l'appartenenza a partiti politici e organizzazioni sindacali, i cui ambiti di interesse possono interferire con lo svolgimento dell'attività dell'ufficio a cui il medesimo è preposto (cioè al fine di consentire al Comune di verificare se tale appartenenza o vincolo associativo possa determinare un conflitto di interesse con l'incarico e le funzioni svolte presso il Comune di Turi, ovvero siano tali da rendere rilevante la conoscenza a garanzia della trasparenza ed imparzialità della P.A.);

Art. 5 del D.P.R. n. 62/2013 - Partecipazione ad associazioni e organizzazioni

1. Nel rispetto della disciplina vigente del diritto di associazione, il dipendente comunica tempestivamente al responsabile dell'ufficio di appartenenza la propria adesione o appartenenza ad associazioni od organizzazioni, a prescindere dal loro carattere riservato o meno, i cui ambiti di interessi possano interferire con lo svolgimento dell'attività dell'ufficio. Il presente comma non si applica all'adesione a partiti politici o a sindacati.

2. Il pubblico dipendente non costringe altri dipendenti ad aderire ad associazioni od organizzazioni, né esercita pressioni a tale fine, promettendo vantaggi o prospettando svantaggi di carriera.

- di aver provveduto ad informare il Comune di Turi in ordine all'eventuale ricorrenza di interessi finanziari e di conflitti di interesse ai sensi sia del precedente Codice di comportamento dei dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni, di cui al D.M. del 28/11/2000, richiamato nei CC.CC.NN.LL., sia del D.P.R. n. 62/2013, che di seguito si riporta:

Art. 6 del D.P.R. n. 62/2013 - Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti d'interesse

1. Fermi restando gli obblighi di trasparenza previsti da leggi o regolamenti, il dipendente, all'atto dell'assegnazione all'ufficio, informa per iscritto il dirigente dell'ufficio di tutti i rapporti, diretti o indiretti, di collaborazione con soggetti privati in qualunque modo retribuiti che lo stesso abbia o abbia avuto negli ultimi tre anni, precisando:

- a) se in prima persona, o suoi parenti o affini entro il secondo grado, il coniuge o il convivente abbiano ancora rapporti finanziari con il soggetto con cui ha avuto i predetti rapporti di collaborazione;
- b) se tali rapporti siano intercorsi o intercorrano con soggetti che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'ufficio, limitatamente alle pratiche a lui affidate.

2. Il dipendente si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici.

Art. 13 del D.P.R. n. 62/2013 - Disposizioni particolari per i dirigenti

1. Ferma restando l'applicazione delle altre disposizioni del Codice, le norme del presente articolo si applicano ai dirigenti, ivi compresi i titolari di incarico ai sensi dell'articolo 19, comma 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001 e dell'articolo 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ai soggetti che

svolgono funzioni equiparate ai dirigenti operanti negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, nonché ai funzionari responsabili di posizione organizzativa negli enti privi di dirigenza.

2. Il dirigente svolge con diligenza le funzioni ad esso spettanti in base all'atto di conferimento dell'incarico, persegue gli obiettivi assegnati e adotta un comportamento organizzativo adeguato per l'assolvimento dell'incarico.

3. Il dirigente, prima di assumere le sue funzioni, comunica all'amministrazione le partecipazioni azionarie e gli altri interessi finanziari che possano porlo in conflitto di interessi con la funzione pubblica che svolge e dichiara se ha parenti e affini entro il secondo grado, coniuge o convivente che esercitano attività politiche, professionali o economiche che li pongano in contatti frequenti con l'ufficio che dovrà dirigere o che siano coinvolti nelle decisioni o nelle attività inerenti all'ufficio. Il dirigente fornisce le informazioni sulla propria situazione patrimoniale e le dichiarazioni annuali dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche previste dalla legge.

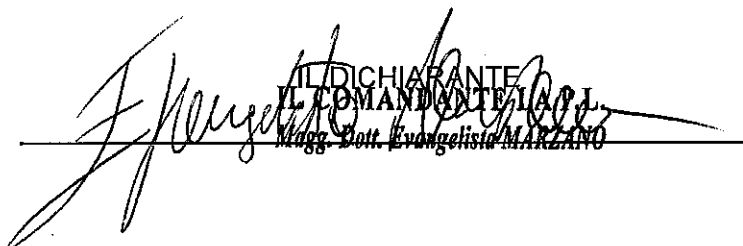
4. Il dirigente assume atteggiamenti leali e trasparenti e adotta un comportamento esemplare e imparziale nei rapporti con i colleghi, i collaboratori e i destinatari dell'azione amministrativa. Il dirigente cura, altresì, che le risorse assegnate al suo ufficio siano utilizzate per finalità esclusivamente istituzionali e, in nessun caso, per esigenze personali.

- nell'ipotesi in cui le suindicate informazioni non siano state fornite, ai sensi del previgente Codice di comportamento e degli artt. 5-6-13 del D.P.R. n. 62/2013, entrato in vigore il 19/06/2013, dichiara che:
- Di non essere in situazioni di conflitto di interesse, personali, del coniuge, del convivente o di parenti ed affini entro il secondo grado;
- Di non svolgere incarichi retribuiti che non siano stati conferiti o previamente autorizzati dall'Amministrazione di appartenenza;
- Di non avere cariche in società costituite a fine di lucro (salve le cariche – da indicare di seguito – per le quali la nomina è riservata alla pubblica amministrazione e non vi siano ipotesi di conflitto di interessi e di incompatibilità di cui al D.Lgs. n. 39/2013 e sia intervenuta l'autorizzazione di competenza del Comune e fatte salve le cariche in società cooperative ai sensi dell'artt. 60 e 61 del D.P.R. n. 3/1957:
- di non avere rapporti di collaborazione o di altra natura giuridica (consulenza, appalto, ecc.), diretti o indiretti, con altri soggetti pubblici;
- di non aver avuto, negli ultimi tre anni, rapporti di collaborazione o di altra natura giuridica (consulenza, appalto, ecc.), a qualunque titolo retribuiti, diretti o indiretti, con soggetti privati;
- Di non svolgere attività imprenditoriali;
- Di non avere titolarità o partecipazioni in imprese che possano configurare conflitto di interessi con il Comune di Turi;

- Di obbligarsi ad astenersi dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di propri parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente, ovvero si obbliga ad astenersi in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.
- Di obbligarsi, ai sensi dell'art. 6-bis della legge n. 241/1990 – conflitto di interessi - a non adottare pareri, valutazioni tecniche, atti endoprocedimentali e provvedimenti finali in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.
- Di impegnarsi a comunicare tempestivamente al Comune di Turi i conflitti di interesse o le cause di incompatibilità verificatisi successivamente all'assunzione dell'incarico svolto e di impegnarsi a rimuovere eventuali cause di incompatibilità e/o conflitto di interessi rilevate dalla medesima Amministrazione.

Trattamento dati personali:

Il Sottoscritto dichiara di essere stato informato, ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. 30/06/2003 n.196 circa il trattamento dei dati personali raccolti, ed in particolare , che tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa.


 IL DICHIARANTE
 IL COMANDANTE I.A.P.L.
 Magg. Dott. Evangelista MARZANO

La presente dichiarazione sarà pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente all'indirizzo <http://www.comune.turi.ba.it/> in apposita sezione dell'Amministrazione Trasparente.